

Andrea Moro, docente allo Iuss di Pavia, al Festival della Mente di Sarzana

“La razza e la lingua: il futuro che (non) ci aspetta” è il titolo dell'incontro del Festival della Mente di Sarzana (in programma dal 30 agosto al 1 settembre) in cui il linguista pavese Andrea Moro parlerà delle lingue e delle loro connessioni con il cervello. Sabato 31 agosto alle 19 al Canale Lunense il docente di Linguistica generale alla Scuola universitaria Iuss di Pavia, dimostrerà che le regole del linguaggio non sono convenzioni arbitrarie ma sono legate alla struttura neurobiologica del nostro cervello. A fine agosto esce anche il suo saggio “La razza e la lingua. Sei lezioni contro il razzismo” (edito da La Nave di Teseo). Andrea Moro, studia da anni il rapporto tra la struttura delle lingue umane e il cervello. È stato “visiting scientist” al



MIT e alla Harvard University. È membro dell'Accademia Pontificia di Arti e Lettere. Progettando delle grammatiche artificiali, ha dimostrato che le regole del linguaggio non sono convenzioni arbitrarie ma sono limitate dall'architettura neurobiologica del cervello. Ha pubblicato saggi in varie lingue, tra cui “Breve storia del verbo essere” (Adelphi, 2006) e “Le lingue impossibili” (Cortina, 2017).

